

SLT NEWS



INDICE

News scuola

- "Non puoi o non vuoi?" pag. 2
- "Il ragazzo dai pantaloni rosa" pag. 2
- "Noi, gli scalatori" pag. 3
- "Viaggio della memoria" pag. 4
- "8 marzo: festa della mimosa o della donna?" pag. 5
- "21 marzo: Giornata della legalità" pag. 6
- "Appuntamento con DORA" pag. 7
- "Giochi" pag. 8

Anno XVII - Marzo 2025

TEAM

- Anastasia Khmelivska, Aurora Nuzziello,
- Chiara Solimeno,
- Emma Manghi, Giada Ruggiero,
- Martina Carbognani, Mattia Grisendi,
- Melissa Morano,
- Vittoria Ughetti, Youssef Tej



Non puoi o non vuoi?

di Giada Ruggiero, Martina Carbognani

A quanti è capitato di rifiutare un invito dicendo "Scusa, non posso", ma intendendo: "Scusa non voglio"? È questo il messaggio principale che vuole trasmettere lo spettacolo "La scelta", che affronta il tema della guerra in Bosnia Erzegovina, una guerra di cui sappiamo troppo poco, nonostante sia avvenuta a pochi chilometri dai nostri confini, abbia provocato migliaia di vittime tra la popolazione civile e riaperto odi etnici che hanno riportato in Europa orrori che credevamo non più possibili dopo quelli provocati dal nazifascismo.

Si sono succedute sul palco diverse scene, in cui i protagonisti hanno dovuto prendere decisioni difficili. Abbiamo capito che chi assiste a violenza e ingiustizie senza intervenire, nascondendosi dietro la scusa di non poter fare niente, forse non vuole fare niente, diventando complice indiretto della brutalità umana. Come succede in ogni guerra.

E tu cosa faresti?



IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

di Giada Ruggiero, Aurora Nuzziello e Vittoria Ughetti

"Le parole sono come dei vasi di fiori che cadono dai balconi, se sei fortunato li schivi e vai avanti sulla tua strada, ma se invece sei un po' più lento, ti centrano in pieno e ti uccidono".

In base alle statistiche degli ultimi anni, il numero dei suicidi a causa del bullismo e cyberbullismo è rovinosamente in salita; motivo per cui, nel 2017, è stato scelto il 7 febbraio come giornata nazionale in ricordo delle vittime. Una di queste è Andrea Spezzacatena, un ragazzo di quindici anni che, a causa del suo turbolento vissuto, ha pensato che l'unica via d'uscita fosse mettere fine alla sua vita. Per il protagonista di questo film, ogni insulto, ogni risata di scherno è come un vaso che gli cade addosso, lasciando cicatrici invisibili ma profonde. Eppure, in mezzo al dolore, c'è anche la possibilità di resistere, di non farsi schiacciare, di trovare la propria forza nell'essere se stessi.

Il film ci ricorda quanto le parole possano segnare una vita, ma anche quanto sia importante scegliere di usarle per costruire, invece che per distruggere. Le parole possono essere più taglienti di un coltello, più pesanti di un pugno. Perciò, prima di esprimere un parere o di dare un giudizio, pensiamoci, per usare solo parole per dire il bene.

NOI, GLI SCALATORI

Un testo di Vittoria Ughetti

La scuola è come una montagna da scalare ogni giorno, e noi, studenti, siamo gli scalatori carichi di uno zaino pieno di libri, aspettative, paure e sogni. Non è solo questione di compiti, verifiche e interrogazioni; è un viaggio che mette alla prova non solo la nostra mente, ma anche il nostro cuore. Ogni mattina la sveglia suona presto, e già comincia la lotta: combattere la stanchezza, trovare la motivazione e affrontare una giornata che sembra infinita. Arriviamo in classe con la testa piena di pensieri, molti dei quali non riguardano affatto la matematica o la storia. A volte sono emozioni che non sappiamo nemmeno spiegare, come quel nodo in gola che ci stringe senza un motivo apparente o quella voglia di ridere di niente con i nostri amici per sentirci più leggeri. L'adolescenza è una tempesta, e nella scuola troviamo sia il rifugio che il campo di battaglia. Ci sono momenti in cui ci sentiamo invincibili, quando prendiamo un bel voto o quando un amico ci fa sentire importanti. Ma ci sono anche giorni in cui tutto sembra crollarci addosso: una delusione, o anche solo quella sensazione di non essere abbastanza, una pressione costante. Gli adulti ci chiedono di essere responsabili, organizzati, maturi. Ma come possiamo essere tutto questo, se a volte non capiamo nemmeno chi siamo? Intorno a noi c'è il caos: aspettative da rispettare, amicizie da mantenere, emozioni da gestire. Eppure, troviamo la forza di andare avanti, ogni giorno. Forse è perché, nonostante tutto, abbiamo sogni grandi e la speranza che ogni sforzo ci porti più vicini a ciò che vogliamo diventare. La scuola non è solo un luogo dove impariamo le materie, è anche dove impariamo a conoscere noi stessi, tra errori e successi. È dove impariamo che la fatica è parte della crescita, che le emozioni, per quanto difficili da gestire, ci rendono vivi, e che, anche nei giorni più bui, c'è sempre qualcosa o qualcuno che ci ricorda che vale la pena continuare a scalare quella montagna.



VIAGGIO DELLA MEMORIA

di Redazione

Lo scorso mese, gli studenti delle classi quinte del nostro istituto hanno avuto l'opportunità di partecipare al "Viaggio della Memoria", un viaggio che ci ha portato nei luoghi simbolo della Shoah, tra cui il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia.

L'esperienza è stata intensa e toccante. Arrivati al campo, siamo stati guidati da esperti che ci hanno spiegato la storia tragica di questo luogo. Abbiamo visitato le baracche, le camere a gas, e visto le immagini di persone deportate e vittime di una delle pagine più buie della storia. Ogni passo ci ha fatto riflettere sul dolore, sulla sofferenza e sulle atrocità che milioni di persone hanno dovuto vivere durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il viaggio non è stato solo un'opportunità per imparare, ma anche per ricordare. Come ci hanno spiegato i nostri insegnanti, il Viaggio della Memoria è fondamentale per mantenere vivo il ricordo di ciò che è accaduto, affinché nessuno dimentichi mai. Vedere quei luoghi ci ha fatto comprendere quanto sia importante difendere i diritti umani e la dignità di ogni individuo, oggi come allora. La visita è stata un'esperienza che ci ha segnato profondamente. Ci ha ricordato che la memoria storica è un bene prezioso, e che ciascuno di noi ha il compito di trasmettere queste conoscenze alle future generazioni.



8 marzo: festa della mimosa o festa della donna?

**Quante mimose
vediamo
regalare
durante questa
giornata per
ricordare il
valore delle
donne, MA
quante persone
le rispettano
davvero ogni
giorno?**



**SE TI DICE QUESTE
COSE, È VIOLENZA....**

**“DOVE SEI STATA?
DAMMI IL
CELLULARE”**

**“NON SEI IN GRADO, STAI
ZITTA E DECIDO IO”**

**“SENZA DI ME, NON VALI
NULLA”**

**“PER CHI TI SEI VESTITA
COSÌ?”**



prenditi cura di te
SEMPRE

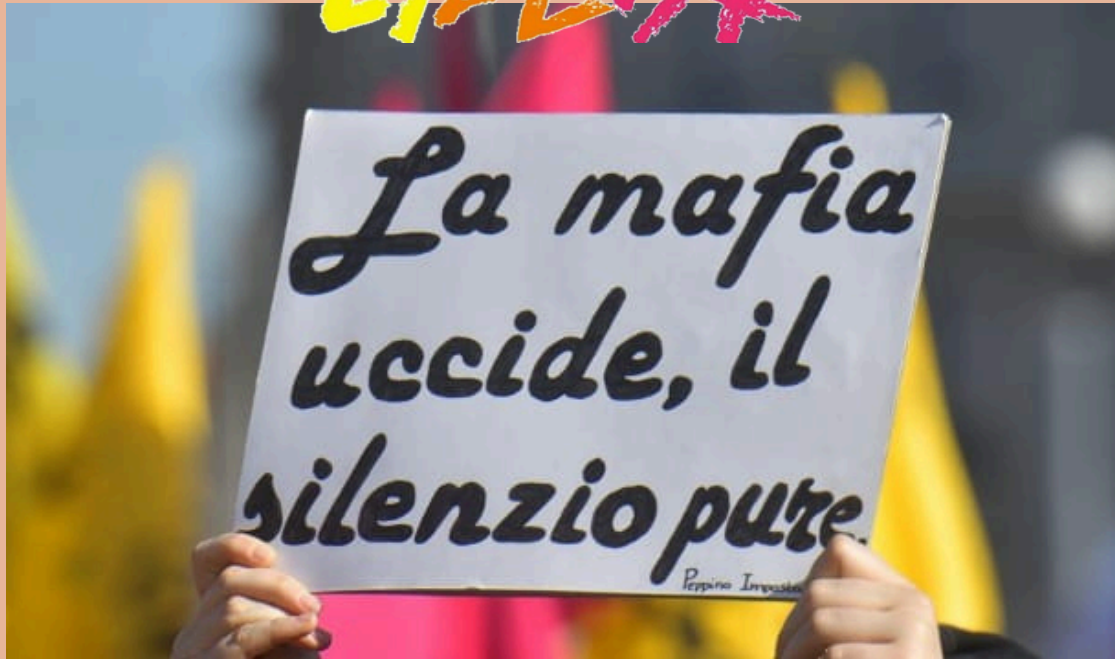
Numeri utili

Numero nazionale 1522

Casa delle donne

Reggio Emilia 0522 585643-44

LIBERA



**Il 21 marzo è la giornata della legalità.
Ma cosa si intende per LEGALITA'?**
**La giornata della legalità si celebra per ricordare
le vittime innocenti che hanno lottato contro la
mafia o che dalla mafia sono state uccise**



Giovanni Falcone e
Paolo Borsellino



Peppino Impastato



Giancarlo Siani



Placido Rizzotto



Simonetta Lamberti



Lea Garofalo

RACCOLTA SOLIDALE

Sostieni le persone in difficoltà
tramite l'associazione Dora

24-25-26
MARZO
2025

COSA PUOI DONARE?

**Alimenti a lunga
durata** (pasta,
farina, scatolame
ecc...)

**Cibi confezionati
e pronti** (alimenti
in scatola,
biscotti,
merendine ecc...)

**Alimenti per
bambini;**

**Prodotti per
l'igiene
personale e della
casa.**

PER INFORMAZIONI

Le classi:
3F (Sede via Filippo Re)
3I (sede Rivalta)



SCOPRI

LE BORSE DI STUDIO, I PROGETTI ERASMUS+ E MOLTO ALTRO

sulla nostra pagina Instagram



@SLT_NEWS



5	3			7			
6			1	9	5		
	9	8					6
8				6			3
4			8		3		1
7				2			6
	6					2	8
			4	1	9		5
				8			7
						7	9

Verticali

1. Eclettico prof di inglese del tricolore
2. Spesso si tuffa, ma raramente si bagna, cos'è?
3. Uguale per tutti
5. Operazione matematica e comune italiano
6. Più è nera, più è pulita
7. Il collaboratore che se non ci fosse dovremmo inventarlo
9. Deutschlehrerin
10. Quale prof ha insegnato in carcere?
15. Anche se è piena, non trabocca mai. Cos'è?

Orizzontali

4. La mafia della Calabria
8. Quale stagione inizia il 21 marzo?
11. Indica un periodo nero della storia
12. Vi si trova courmayeur
13. Parlo molte lingue, ma ti rispondo sempre con la tua. Cosa sono?
14. Presidente del consiglio

A crossword puzzle grid with 15 numbered starting points for words. The grid is composed of white squares for letters and black squares for empty space. The numbers are: 1 (vertical), 2 (vertical), 3 (horizontal), 4 (horizontal), 5 (vertical), 6 (horizontal), 7 (horizontal), 8 (horizontal), 9 (horizontal), 10 (vertical), 11 (horizontal), 12 (horizontal), 13 (horizontal), 14 (horizontal), 15 (horizontal).